

Laceno d'Oro; Retrospektiva Ferrara Proiezione Fin Qui Tutto Bene con la D'Amico

Comunicato - 20/08/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it

Avellino. Grande successo ieri pomeriggio per la MasterClass tenuta al Carcere borbonico da Abel Ferrara. Nella splendida cornice di via Dalmazia, il cineasta newyorkese si è intrattenuto con i suoi fan per circa due ore concedendosi generosamente alle tante domande di fan e curiosi sulla sua vasta produzione cinematografica e sulla figura di Pier Paolo Pasolini, al centro del suo ultimo lavoro, che gli è valso il premio "Camillo Marino" alla carriera. Questa sera, alle 22.30, i riflettori del Laceno d'Oro, festival internazionale del cinema organizzato dal Circolo culturale "immaginazione", giunto alla 40esima edizione saranno puntati su Andrea Cosentino che porterà in scena lo spettacolo teatrale "Angelica" attraverso il telemontaggio, linguaggio di sua invenzione, provocatorio e innovativo, declinato attraverso monologhi ispirati al mondo della fiction televisiva per raccontare una versione degradata della vita. "Angelica", per la regia di Andrea Virgilio Franceschi e liberamente ispirato ai testi di Pier Paolo Pasolini, conclude il dittico di Cosentino detto "del presente" composto da "L'asino albino" spettacolo sul tempo che passa e da "Angelica", appunto, una pièce che affronta il tema universale della morte. Come al solito non c'è storia. Ogni tentativo di abbozzarne una sfiora la retorica e scivola nel ridicolo. C'è semmai - come è del solito - il gusto di smontare le storie. Ci sono dunque degli ingredienti, dei brandelli di dialoghi e situazioni abbozzate. Una troupe che sceglie di girare uno sceneggiato televisivo in una casa di un quartiere popolare romano. Un'attrice - Angelica appunto - che continua a recitare la propria morte, fino allo sfinimento. Ci si ripete in teatro ci fa ridere. Perché è il passato che pretende di ritornare come niente fosse. Cosentino gioca con la realtà e la finzione televisiva con un lavoro di montaggio quasi cinematografico, incarna ogni personaggio e condisce il tutto con ricordi personali, con spiazanti fuori programma in cui trovano posto le processioni del venerdì santo a Chieti con la Madonna che oscilla pericolosamente, un vecchio Papa malandatosissimo a cui lanciano bambini che si spiaccicano sui vetri della papamobile e un'arzilla e loquace vecchina che presta la propria verace casa romana per le riprese della fiction. La pièce teatrale di Cosentino sarà preceduta da altre due proiezioni targate Abel Ferrara. Alle ore 16.30 verrà proiettato (da programma) "4:44 Last Days on Earth", pellicola del 2011 ambientata in una New York sull'orlo della catastrofe che vive il suo ultimo giorno sulla terra attraverso i due protagonisti Cisco, attore di successo, e Skye pittrice e sua compagna di vita. Alle 18.30, invece, sarà la volta di "Chelsea on the Rocks", primo documentario del regista newyorkese girato nel 2008 nel leggendario Chelsea Hotel. Luogo simbolo della East Coast che ha visto transitare nelle

sue stanze i grandi protagonisti della cultura americana del secondo dopoguerra. Da Dylan Thomas a Sid Vicious, da Arthur Clarke a Bob Dylan, fino ai poeti e gli scrittori della Beat Generation Allan Ginsberg e Gregory Corso. Si cambia location e si migra verso la platea del “Gesualdo” e la terza giornata dell’Anteprima del Laceno d’Oro entra nel vivo con la proiezione alle 20.30 di “Fin qui tutto bene” di Roan Johnson a cui parteciperà una delle protagoniste della pellicola Silvia D’Amico.

Comunicato - 20/08/2015 - Avellino - www.cinquerighe.it